

ECONOMIA

Attiva le notifiche

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

JUVE

TORO

SPORT

CULTURA

TEMPO LIBERO

Ilaria Salis, il Parlamento europeo conferma l'immunità: salva per un voto. L'eurodeputata di Avs esulta su Instagram: «Siamo tutti antifasci»



Torino e il dibattito sugli affitti brevi, Giuseppe Ferro: «Airbnb è una stampella per il turismo dopo il collasso industriale»



di Mattia Aimola



Il presidente dell'Ordine degli ingegneri e docente di scienza delle costruzioni al Poli: «Siamo un territorio che deve ancora reinventarsi; l'accoglienza può essere una strada. Anche per svecchiare il nostro parco case»



Ascolta l'articolo

6 min



NEW

«Torino purtroppo non deve fare i conti con l'overtourism, ma con le conseguenze di un collasso industriale. In questo contesto, Airbnb potrebbe rappresentare una stampella utile per puntare sul turismo e rilanciare la nostra economia». Giuseppe Ferro, presidente dell'Ordine degli ingegneri e professore di scienza delle costruzioni al Politecnico, descrive una città in cerca di una nuova identità.

Dopo il declino dell'industria automobilistica, il capoluogo piemontese è chiamato a ripensare il proprio futuro e i turisti potrebbero diventare una delle scommesse decisive per il futuro.

Professore, qual è la sua opinione sul dibattito emerso attorno agli affitti brevi, in seguito alla pubblicazione dello studio [«Chi gestisce Airbnb a Torino \(e dintorni\)?»](#), realizzato da alcuni suoi colleghi del Politecnico?

«Non condivido l'allarmismo emerso in questi giorni. Non stiamo vivendo un'emergenza legata al turismo, anzi, purtroppo non siamo in quella condizione, almeno avremmo una ricchezza da gestire. Al contrario, siamo un territorio che deve ancora reinventarsi e l'accoglienza potrebbe essere una strada. Partiamo però da un punto».

Quale?



Torino, festa per il ritorno da Israele di Amajou, presidente Action Aid

Era imbarcato sulla Flotilla per Gaza

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



E com'è la situazione?

«Facciamo una fatica pazzesca per organizzare i convegni e trovare una stanza d'albergo. Spesso non c'è posto o i prezzi sono altissimi e ho tanti colleghi che virano su Airbnb. Mi lascia perplesso sentire un assessore preoccuparsi di overtourism. Quando e se mai arriveremo a quel punto, potremo occuparci degli eccessi. Ma oggi bloccare a monte un fenomeno che potrebbe generare ricchezza non ha senso. Magari avessimo i problemi di Firenze o Venezia: vorrebbe dire che il turismo funziona e produce un impatto reale».

Eppure dalla politica arrivano richieste che puntano a limitare gli affitti brevi.

«È anticonstituzionale dirmi cosa devo fare di una mia proprietà. Se io ho un alloggio e voglio utilizzarlo due volte l'anno non posso farlo?».

Non c'è il rischio di creare un problema di vivibilità nei centri storici?

«Chi decide di puntare su questo settore, e mi pare che Torino ci stia provando, deve mettere in conto alcune criticità. Ma se non vogliamo i turisti, allora l'alternativa è tornare a essere un polo industriale».

Alcuni suoi colleghi del Politecnico hanno parlato di una possibile correlazione tra la presenza di molti appartamenti affittati per brevi periodi e l'aumento dei canoni tradizionali, lei cosa ne pensa?

«Si parla solo di affitti brevi, come se fosse il vero problema del settore abitativo in Italia. Ma non credo che qui ci sia un'emergenza casa: parliamo di una città che ha perso il 20% della popolazione, persone che non vivevano mica nelle tende. Il vero nodo è un altro. Se possiedo un alloggio e lo affitto con un contratto 4+4, rischio seriamente di non rientrare in possesso dell'immobile, soprattutto se l'inquilino smette di pagare: sfrattarlo diventa quasi impossibile».

E poi?

«Dal punto di vista economico, tra Imu, tasse e spese condominiali, comprare un appartamento e poi metterlo in affitto spesso non conviene. Intanto, però, il nostro patrimonio edilizio sta invecchiando».

C'è un problema di case vecchie?

«Sì, ma non riguarda solo le abitazioni. Ci siamo accorti della questione quando è crollato il ponte Morandi e allora sono iniziate le manutenzioni. C'è poi una questione seria: gli alloggi sono invecchiati e richiedono controlli e manutenzioni adeguate. Si dà per scontato che vada tutto bene ma ogni tanto ci sono esplosioni come successo in via Nizza. La verità è che abbiamo centinaia di impianti non certificati, vecchi, da rifare».

Airbnb potrebbe facilitare il ripristino delle abitazioni?

«Per stare su quella piattaforma devi essere certificato e quindi sei costretto a investire».

Però c'è chi non trova casa.

«Il vero nodo non è Airbnb, ma l'aumento del numero di studenti, ce ne sono più di 100 mila e le residenze non bastano. Molti scelgono poi di restare qui dopo gli studi. La sfida è trattenere i talenti che formiamo: Torino costa la metà di Milano, ma serve un'offerta abitativa adeguata».

Che fare quindi?

«Occorre creare reti che rendano disponibili gli alloggi che oggi mancano. Il lavoro che il Politecnico sta facendo per mappare e mettere a sistema gli appartamenti sfitti va nella direzione giusta. Dovremmo costruire meccanismi integrati che incentivino chi mette a disposizione un immobile, non penalizzarlo».

giovani:

«Sì. Qui spesso il dibattito sembra fermo tra persone anziane che ragionano secondo schemi ideologici superati. Il sistema dell'auto è in crisi non solo per l'arrivo dell'elettrico, ma anche perché molti oggi non sono più interessati nemmeno a prendere la patente. In una città sempre meno centrata sull'auto, non è scontato che un under 30 voglia affittare un appartamento tradizionale: magari preferisce il cohousing o altre soluzioni abitative flessibili. Ecco perché dobbiamo coinvolgere i giovani e portarli dentro questo dibattito: è il loro punto di vista che può dare forma al futuro».

LEGGI ANCHE

- Augusta Montaruli: «Io sindaca di Torino? Lavoro, come sempre, per il bene dei cittadini. Ma so che la città ha bisogno di un sindaco diverso da quelli degli ultimi anni» [di Mattia Aimola](#)
- Vive nel suo Airbnb e lo affitta da 15 anni: la storia del padrone di casa più longevo di Torino (e dell'annuncio più vecchio) [di Mattia Aimola](#)
- Airbnb a Torino, un boom: hanno gli stessi posti letto degli alberghi tradizionali. In totale ci sono 70 mila posti letto [di Mattia Aimola](#)
- «Airbnb a Torino, altro che emergenza: non ci arricchiamo, si guadagna quanto una pensione minima» [di Mattia Aimola](#)
- Boom affitti a Torino, cos'hanno deciso altre città sull'invasione Airbnb? Gli esempi da Sirmione a Venezia [di Mattia Aimola](#)
- Sotto sfratto per gli Airbnb. «Sono l'ultima inquilina del palazzo, l'affitto è aumentato di 300 euro e ho venduto i gioielli» [di Mattia Aimola](#)
- Torino e gli affitti brevi, al Quadrilatero 900 Airbnb per km2: «Un assalto partito dopo il Covid». Viaggio nella zona che concentra il 10% degli annunci in città [di Paolo Coccoresi](#)
- «Affitti brevi? A Torino continuerà la corsa di Airbnb. Preveniamo i problemi con una zona rossa in centro» [di Paolo Coccoresi](#)
- Affitti brevi a Torino, con Airbnb entrano una media di 11.300 euro l'anno per appartamento. In quali quartieri e in quali mesi si guadagna di più [di Paolo Coccoresi](#)
- Airbnb, quattro camere in via Mazzini e 150mila euro di fatturato annuo: ecco la casa più redditizia di Torino [di Mattia Aimola](#)

[Vai a tutte le notizie di Torino](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Torino](#)

23 luglio 2025 (modifica il 23 luglio 2025 | 12:11)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti |

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | [trovolavoro.com](#)

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy |

Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132

Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Stato del consenso ai cookie:[Concesso](#)



